

LA GAZZETTA DI MATERA

Ieri l'inaugurazione della nuova sede nel cuore del Barisano

Si sono inventati un lavoro

Un ufficio nei Sassi per i nove di Altrimedia

MATERA - È un emergente, ha 37 anni ed è di Matera. Vito Epifania, però, è uno di quelli che le sfide se le va a cercare. Un'altra pasta, si direbbe, rispetto a certi stereotipi che dipingono come statica una comunità, nonostante tutto, capace anche di profondi mutamenti.

In una mano il telefonino, pronto a captare il messaggio giusto - sta per diventare papà di una coppia di gemellini - nell'altra un fascicolo di notizie utili sull'azienda. Lo consegna a chi si avvicina per la prima volta a un gruppo di giovani che ha cercato il lavoro senza rincorrere il posto fisso e che ora naviga verso un fatturato di quasi un miliardo e mezzo di vecchie lire. «Ci hanno quasi preso in giro - attacca Epifania - quando abbiamo deciso di avviare un ufficio di coordinamento a Roma. Oggi, tra le altre attività, assicuriamo soluzioni editoriali "chiavi in mano" ad alcuni periodici, tra questi un mensile la cui tiratura media è di 85mila copie e un settimanale di 12mila».

Il cammino dell'Amministratore unico della società Altrimedia - Immagine e Comunicazione è partito proprio dalla capitale, quando frequentava con profitto l'Istituto europeo di design. Grafica e pubblicità, per cominciare. Poi, gli orizzonti hanno cominciato ad allargarsi verso il mare infinito della comunicazione, della multimedialità, fino a rendere concreto un vecchio pallino: la creazione di una vera e propria casa editrice. «Ho sempre letto moltissimo - confessa l'imprenditore - i libri mi piace anche manipolarli, sentirli miei non solo per quello che mi raccontano, ma un insieme di oggetti partitico con una punta di orgoglio: il nostro catalogo raccoglie quaranta titoli, quasi tutti centrati sulla valorizzazione delle risorse storiche, artistiche e ambientali del territorio materano».

Ma la cosa a cui più tiene Epifania è l'organico, le gambe sulle quali cammina Altrimedia. «In queste attività - evidenzia - lavorano nove persone, ma ci sono anche quattro collaboratori a tempo pieno e cinque a tempo parziale». Secondo quelli che sono i progetti futuri un ampliamento del personale non è impossibile. Adesso, del resto, con il trasferimento nella nuova sede c'è anche più spazio. La società amministrata da Epifania, infatti, da qualche giorno si è resa protagonista di un'altra sfida. Ha concentrato le sue iniziative nel cuore del Sasso Barisano, a un tiro di schioppo dalla chiesa di San Pietro.

È una sede che ha una storia, a disposizione ci sono 600 metri quadrati. Gli ambienti - molti scavati direttamente nella tenera roccia tufacea - sono ampi e luminosi, oltre a godere di una vista superba. Tra i punti di forza spicca una sala convegni di 90 posti. L'ingresso principale è al n.9 di via San Pietro e i locali sono quelli recuperati nell'ambito delle iniziative promosse dalla Fondazione Sassi la cui sede confina fisicamente con quella di Altrimedia. Quella degli antichi rioni è una scelta coraggiosa, di tanto in tanto annunciata da molti imprenditori locali desiderosi di radicare le proprie attività nel luogo più prestigioso di Matera. Ma a ben vedere, non sono moltissimi quelli che si sono decisi a compiere il faticoso passo. Questo gruppo di giovani ha creduto sulle proprie forze. Dal punto di vista dell'immagine è sicuramente un punto a loro favore.

«Operare a Matera - commenta Epifania - non è un limite, noi la consideriamo un'opportunità. Poi, tutto dipende dalla capacità di creare le condizioni adatte. Non abbiamo avuto bisogno di fondi pubblici e non nascondo che siamo in una fase di espansione e anche pronti

ad una ricapitalizzazione della società. Intanto, abbiamo consolidato il nostro bagaglio tecnologico, dotandoci di nuovi impianti e modernissime attrezzature. In seguito, continueremo a muoverci evitando accuratamente ogni forma di piagnisteo e cercando con ansia il confronto con il mercato».

Dalla convenzione con la Fondazione Sassi, nasce un'altra costola delle attività di Altrimedia che era già società di grafica e comunicazione visiva, nonché casa editoriale. Ora, sarà anche sede del Centro servizi per il turismo culturale. La base di partenza sono le 2000 schede realizzate in due anni di lavoro dalla Fondazione Sassi, si tratta di una rilevazione diretta che ha colto i caratteri distintivi del territorio. «Abbiamo già avviato contatti con più soggetti, pubblici e privati - spiega Epifania - è in cantiere uno specifico periodico, ma è a buon punto anche un progetto riguardante seminari e attività formative. Mentre già da quest'estate, in virtù della posizione privilegiata della nostra sede, dovrebbe iniziare a funzionare uno sportello al pubblico che fornirà notizie gratis all'utenza turistica. In prospettiva, l'altro grande impegno è quello di dare vita ad una speciale libreria nei Sassi. È un'iniziativa di cui parleremo più diffusamente quanto prima. Anticipiamo solo che comprenderà una nastroteca e una sezione dedicata a cortometraggi riguardanti le indagini socio-economiche condotte da Adriano Olivetti, specialmente quella su Matera negli anni '50. Mentre una raccomandazione finale mi preme rivolgerla all'ente locale affinché continui il processo pulizia avviato in alcune zone del Barisano. C'è ancora molto da fare».

Pasquale Doria



Una foto di gruppo delle ragazze e dei ragazzi che animano la società Altrimedia Comunicazione e Immagine all'esterno della sede nei Sassi